

Marco Uliana

NUOVE SEGNALAZIONI DI *HARMONIA AXYRIDIS* (PALLAS, 1773)  
IN ITALIA SETTENTRIONALE (COLEOPTERA, COCCINELLIDAE)

**Riassunto.** Vengono segnalate nuove osservazioni di *Harmonia axyridis* in Italia, coccinellide alloctono ampiamente diffuso in Europa e attualmente noto per l'Italia solo del Piemonte.

**Summary.** *New records of Harmonia axyridis (Pallas, 1773) in northern Italy (Coleoptera, Coccinellidae).* New records for the alien coccinellid *Harmonia axyridis* in Italy are given. Observations of larvae and mating adults, of nocturnal flying adults and of not-diapausing summer active specimens are reported.

INTRODUZIONE

*Harmonia axyridis* (Pallas, 1773) è un coccinellide ampiamente diffuso in Asia, dove si considera originario della parte più orientale del continente (dalla Siberia alla Cina) e degli arcipelaghi giapponese (incluse le remote isole Ogasawara) e taiwanese (BAZZOCCHI et al., 2004); rimane incerto il limite occidentale del suo areale originario (BROWN et al., 2008).

Si tratta di una specie da tempo nota alla comunità scientifica, sia per il suo utilizzo come modello nello studio della determinazione della maculatura elitrale, sia perché viene impiegata come agente di lotta biologica. È stata infatti utilizzata per il controllo di diverse specie di afidi in Nord America (dal 1916), in Europa orientale (dal 1964) e in Europa occidentale, dove fu introdotta nel 1982 (Francia) e commercializzata nel 1995 (BROWN et al., 2008).

In anni recenti *H. axyridis* si è naturalizzata in varie aree del mondo quali America settentrionale e meridionale, Europa centrale, Africa settentrionale e Sudafrica. La colonizzazione dell'Europa è stata avviata da rilasci intenzionali avvenuti in diversi paesi negli anni '90 del 1900, con documentate successive acclimatazioni. Attualmente è diffusa in Europa centrale, Gran Bretagna e, dubitativamente, in Grecia dove nonostante le massicce introduzioni operate mancano inequivocabili segnali di acclimatazione (BROWN et al., l. c.).

La diffusione di *H. axyridis* desta preoccupazione nei confronti dei coccinellidi afidivori autoctoni, verso i quali si dimostra un competitore particolarmente aggressivo e avvantaggiato (BAZZOCCHI et al., 2004; PELL et al., 2008). Sono note anche modeste interazioni negative con l'uomo: concentrazioni di adulti sui grappoli d'uva sottoposti a vinificazione provocano uno scadimento del prodotto; inoltre la tendenza degli stessi ad assembrarsi nelle abitazioni per svernare può essere fonte di fastidio (DAISIE, 2008).

Le uniche segnalazioni di questa specie per l'Italia si devono al contributo di BROWN et al. (2008), che ne tratta in modo dettagliato la distribuzione europea e la cita come nuova per l'Italia (l. c.: 6) sulla base di osservazioni inedite effettuate nel 2006 a Torino e nel 2007 in due non meglio precisate località piemontesi (l. c.: 11). Il presente lavoro riporta nuove osservazioni di *H. axyridis* per l'Italia settentrionale, ampliando significativamente l'areale italiano finora noto.

## REPERTI

Piemonte: (VC) fra Greggio e Arborio, 30.III.2008, 2 ess., foto G. Forni.

Lombardia: (MI) Segrate, 29.VII.2008, 1 es., foto A. Giannotti; (CO) Gravedona, loc. Negrana, 20.VIII.2008, 2 ess., foto A. Giannotti.

Veneto: (PD) Conche di Codevigo, loc. Valle Millecampi, 25.VII.2008, trappola luminosa, leg. M. Uliana, 3 ess., coll. M. Uliana e Museo di Storia Naturale, Venezia; (VE) Venezia, Pellestrina, loc. Ca' Roman (radure su dune fossili), 24.VIII.2008, leg. M. Uliana (numerose larve di diversa età), coll. Museo di Storia Naturale, Venezia; ibidem (dune e retroduna a *Oenothera*), 17.IX.2008, decine di ess. osservati, leg. M. Uliana, coll. M. Uliana e Museo di Storia Naturale, Venezia.

Emilia Romagna: (RE) Reggio Emilia (periferia), 25.IV.2008, in giardino, 1 es., foto P. Fontanesi; (BO) Bologna città, VI.2008, 1 larva, foto A. Serrao.

## DISCUSSIONE

I reperti veneti provengono da due stazioni sottoposte a intense indagini entomologiche (presso Cà Roman vengono effettuate uscite bimensili dalla primavera del 2007); quelli provenienti da altre regioni sono emersi tramite segnalazioni sul forum web NaturaMediterraneo ([www.naturamediterraneo.com](http://www.naturamediterraneo.com)), nel quale convergono da anni osservazioni effettuate sul campo da centinaia di utenti. In entrambi i casi, la mancata osservazione di questa specie negli anni o nei mesi precedenti, associata all'improvvisa comparsa di reperti sparsi sul territorio o alla comparsa di popolazioni consistenti, induce a ritenere che la diffusione e/o la densità di *H. axyridis* nell'Italia settentrionale siano aumentate in modo consistente solo negli ultimi mesi. Le osservazioni di Reggio Emilia e di Bologna si collocano sul limite meridionale di diffusione della specie, finora rappresentato dal sud della Francia (a meno delle dubbie popolazioni greche).

L'osservazione di larve, così come quella di adulti in copula o con uova (Ca' Roman, 17.IX, figg. 1 e 2), indica che le località interessate ospitano popolazioni vitali in grado di riprodursi, e che le osservazioni non sono da attribuire a individui erratici o soggetti a trasporto passivo.

Significativa è anche l'osservazione di adulti in attività notturna, giunti a volo verso una lampada a luce miscelata fra le 22.00 e le 23.30 circa. Il sito di raccolta (Valle Millecampi) è posto al margine della Laguna di Venezia e si affaccia da un lato su prati alofili con limonieti e salicornieti, dall'altro su vegetazione arborea ed arbustiva igrofila di suolo dolce che verosimilmente rappresenta l'area di provenienza degli esemplari osservati.

La presenza di individui attivi a fine luglio e agosto e l'osservazione di larve di diversa età a fine agosto suggeriscono che le popolazioni di *H. axyridis* naturalizzate in Italia non vadano incontro a una pausa di estivazione (a differenza di quanto accade in Giappone), come già osservato in condizioni sperimentali in Italia (BAZZOCCHI et al., 2008).



**Figure 1 e 2.** Adulti di *Harmonia axyridis* su *Oenothera* (Venezia, Pellestrina, loc. Ca' Roman; 17.IX.2008). Foto M. Uliana.

#### RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano Gianluigi Forni, Antonio Giannotti, Paolo Fontanesi e Achille Serrao per aver gentilmente concesso l'uso delle loro osservazioni, l'amministratore e i moderatori della sezione di entomologia del Forum NaturaMediterraneo per l'utile servizio svolto.

#### Bibliografia

- BAZZOCCHI G.G., LANZONI A., ACCINELLI G., BURGIO G., 2004. Overwintering, phenology and fecundity of *Harmonia axyridis* in comparison with native coccinellid species in Italy. *BioControl*, 49 (3): 245-260.
- BROWN P.M.J., ADRIAENS T., BATHON H., CUPPEN J., GOLDARAZENA A., HÄGG T., KENIS M., KLAUSNITZER B.E.M., KOVAR I., LOOMANS A.J.M., MAJERUS M.E.N., NEDVED O., PEDERSEN J., RABITSCH W., ROY H.E., TERNOIS V., ZAKHAROV, I.A., ROY D.B., 2008. *Harmonia axyridis* in Europe: spread and distribution of a non-native coccinellid. *BioControl*, 53 (1): 5-21.
- DAISIE European Invasive Alien Species Gateway, 2008. *Harmonia axyridis*. Available from: <http://www.europe-alien.org/speciesFactsheet.do?speciesId=12422> [Consultato in data 28 Agosto 2008].
- PELL J.K., BAVERSTOCK J., ROY H.E., WARE R.L., MAJERUS M.E.N., 2008. Intraguild predation involving *Harmonia axyridis*: a review of current knowledge and future perspectives. *BioControl*, 53 (1): 147-168.

#### Indirizzo dell'autore:

Marco Uliana – Museo di Storia Naturale, S. Croce 1730, I-30135 Venezia, Italia; e-mail: [marcouliana@inwind.it](mailto:marcouliana@inwind.it)

